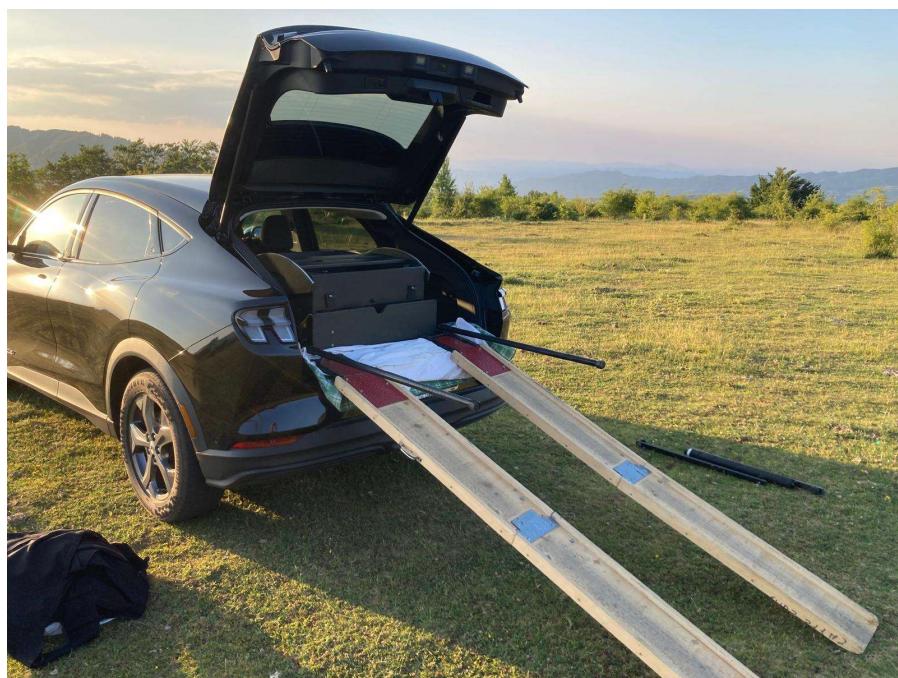


25 Giugno 2025 – Sessione solitaria sulla Staccionata dell'Arcangelo, Monte Pollino

Introduzione

Osservazione in solitaria in un luogo a me caro e che mi fa sentire a casa quando voglio immergermi nel profondo cielo in piena sintonia con la natura che mi circonda. Parlo del sito della Staccionata dell'Arcangelo, vicino Piano Visitone nel Parco Nazionale del Pollino. Mi son goduto l'attesa, una volta tanto senza patemi dovuti all'incertezza meteo che si è confermato perfetto da tutti i punti di vista: zero coperture, zero vento, zero umidità, buon seeing, buona trasparenza, sqm medio 21,4 con punte di 21,53 allo zenith fuori dalla Via Lattea.

- Arrivato intorno alle 19, pochi minuti per godermi la pace del luogo e poi subito con quella che è la seconda attività più antipatica di una sessione osservativa: scaricare la macchina e montare il dobson! Inutile dirlo, il primato di attività più antipatica spetta all'attività opposta, quando a fine sessione bisogna smontare e caricare la macchina.



- In barba a chi si lamenta sempre, 20 minuti per scaricare e montare il tutto:



- Questo è il mio luogo della libidine, nel parco del Pollino, questa sera sono solo soletto ed il cielo è tutto mio:



- Pieno di soddisfazioni anche per la mia "elettrica" che, in barba agli scettici, mi porta sul Pollino (200+200km) senza pensieri di restare a terra con le batterie scariche:



- Ho collimato, pulito oculari, sistemato la postazione, spruzzato ammoniaca lungo la circonferenza della postazione... e poi un po' di tempo per una frugale cena, qualche minuto da dedicare ai social, mentre il Sole mi delizia con un tramonto mozzafiato ... e poi tutto un tiro fino all'alba:



- Highlights:

- Serata perfetta in cui mi son goduto in tranquillità gli oggetti del mio piano osservativo senza pause dalle 22 alle 4 del mattino, quando purtroppo le prime luci dell'alba mi hanno diretto a chiudere con Saturno e Venere. Ho smontato con calma, 2,5 ore di macchina e alle 8 ero a casa.
- Ho proseguito con un programma misto tra nuovi oggetti ed oggetti già osservati più volte in passato che è cosa buona e giusta rinfrescare.
- Tra i classici faccio speciale menzione per una meravigliosa M101 e una stupefacente NGC 5907... non saprei a chi dare il primato della visione più soddisfacente della serata. La galassia girandola appariva in tutto il suo splendore con le spirali avvolgenti ben staccate dal fondo cielo e con intricate variazioni di luminosità e presenza di "nodi" più luminosi, alcuni dovuti a regioni H+ altri a resti di galassie satelliti fagocitati e annessi alla galassiona. La 5907 è la classica lama di luce che taglia l'intero campo visivo, con nucleo più luminoso, banda di polveri equatoriale che lo taglia in modo asimmetrico, e le spirali che si allungano affusolate da ambi i lati. Per non fare torto a nessuno, chiaro che tutti i classici lasciano incollati all'oculare: tutte le galassie della Catena di Markarian, M94, M102, il Trio del Drago; i globulari M3, M5, M4, M22; le nebulose M8, M20, M17, M16; le planetarie NGC 6543 e 6210.
- Tra gli oggetti meno noti, sono sempre molto soddisfacenti le coppie di galassie interagenti. In Arp 169, le due galassie quasi a contatto in un campo visivo che include altri piccoli batuffoli spacca-occhi. In Arp 249 le due galassie interagenti sono invece fuse in un'unica struttura, ma i nuclei delle due galassie sono distinti dando proprio la visione della fusione delle galassie interagenti. Segnalo infine un classico di galassie interagenti, le Taffy Galaxies, degna conclusione della mia sessione osservativa: due deboli galassie di taglio, ravvicinate e quasi parallele con la maggiore delle quali che si incurva in una delle estremità avvicinandosi alla minore.

Ecco il riepilogo degli oggetti osservati:

- Galassie: 45;
- Ammassi Globulari: 5;
- Nebulose ad emissione/riflessione: 4;
- Ammassi Aperti: 3
- Nebulosa Planetarie: 2;
- Pianeti: 3.